

Annie Vivanti (Norwood 7.4.1866 – Torino 20.2.1942)

Figlia di Anselmo, ebreo mazziniano rifugiatosi a Londra dopo i moti di Mantova nel 1851, e di Anna Lindau, scrittrice di lingua tedesca, Annie crebbe con una cultura cosmopolita tra l'Inghilterra, e l'Italia, vivendo anche per lunghi periodi in Svizzera e negli Stati Uniti. La sua vita amorosa fu varia e tormentata.

Esordì in Italia con la raccolta di poesie "Lirica" (Milano, Treves 1890), Protetta da Giosuè Carducci pubblicò rapidamente molti romanzi e raccolte di poesie raggiungendo una vasta fama letteraria.

Si sposò con un irlandese, John Chartres, e scrisse diverse raccolte di racconti in inglese.

Le sue opere ebbero un notevole successo internazionale.

La Vivanti dall'Inghilterra appoggiò la causa italiana durante la prima guerra mondiale e successivamente si avvicinò al fascismo fino a quando lo scoppio della seconda guerra mondiale, come cittadina inglese, la portò ad essere messa agli arresti domiciliari ad Arezzo. Liberata su ordine di Mussolini morì poco dopo anche a seguito del suicidio della figlia Vivien, apprezzata violinista.

Sepolta al Cimitero Monumentale di Torino sulla sua tomba furono apposti i primi versi di una poesia che le era stata dedicata dal Carducci:

*"Batto alla chiusa imposta con un ramicello di fiori /
Glauchi ed azzurri come i tuoi occhi, o Annie.*

Annie Vivanti apprezzò molto Nervi e a chi le chiedeva perché, rispose:

"Amo Nervi!

Perché?

Forse perché mi calma e mi esalta, mi riposa e mi ispira come nessun altro luogo al mondo".

Per maggiori informazioni e bibliografia:

<http://www.lib.uchicago.edu/efts/WWW/BIOS/A0051.ita.html>

